



45422599



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 3/2023

### Seduta straordinaria del 16 marzo 2023

Il giorno **16 marzo 2023**, alle ore **12,15**, in collegamento dalla **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, in modalità videoconferenza, si è svolta la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota CSC prot. n. 436 del 14 marzo 2023) per discutere il seguente ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 22 febbraio 2023 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.**

**1. Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023. (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO)**

*Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.*

**2. Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024, di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e del contributo di natura corrente di 2,5 milioni di euro per l'anno 2024, di cui all'articolo 10, comma 10-ter del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE).**

*Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 853, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.*

Presiede la seduta per il Ministero dell'interno il Sottosegretario di Stato **FERRO**.

**Sono collegati in videoconferenza,**

**per le Amministrazioni centrali:**

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze **SAVINO**.

**per le Città e le Autonomie locali:**

il Sindaco di Novara - **CANELLI**; il Sindaco di Valdengo - **PELLA**; il Sindaco di Pesaro - **RICCI**; il Presidente della Provincia de L'Aquila - **CARUSO**; il Presidente della Provincia di



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Treviso - **MARCON**.

Svolge le funzioni di Segretario **ESPOSITO**.

Il **Sottosegretario FERRO** rappresenta che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro dell'interno Piantedosi, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni istituzionali e prende atto che il Sindaco Canelli sostituisce il Presidente dell'ANCI Decaro.

Rileva che l'ordine del giorno reca: “*Approvazione del verbale della seduta del 22 febbraio 2023 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali*”.

Non essendovi osservazioni, il verbale si intende approvato.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 1 dell'ordine del giorno** recante “*Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023*”, rappresentando che l'ANCI, in data odierna, ha fatto pervenire un documento sulle criticità riscontrate sul già menzionato Fondo, le quali potranno essere esposte direttamente nell'odierna seduta. Rappresenta, altresì, che la problematica si era già posta in fase di redazione della legge di bilancio e che il tema - che riguarda moltissimi comuni - è stato esaminato anche in Aula nel corso di un *Question time*. Chiede, quindi, all'ANCI di illustrare il documento trasmesso, al fine verificare la possibilità di addivenire ad una soluzione condivisa rispetto ad una necessità che - nel garantire le coperture finanziarie - non metta i comuni in condizione di difficoltà, atteso che il Fondo di solidarietà 2023 è meno cospicuo che in passato.

Il **Sindaco CANELLI**, a nome dell'ANCI, non esprime accordo sulla determinazione e sul riparto del Fondo di solidarietà comunale 2023, per le ragioni già esposte nel documento trasmesso dall'ANCI (Allegato 1). Rappresenta infatti che le motivazioni del mancato accordo sono legate a fatti, sostanzialmente, già conosciuti in sede di predisposizione della legge di bilancio 2023 e che in tale sede l'ANCI (per far in modo che circa 3800 comuni italiani- tra i quali molti piccoli comuni, collocati nelle aree interne- non perdessero risorse, come nei due esercizi precedenti e che inoltre i comuni beneficiari di risorse nel meccanismo di perequazione potessero continuare a disporne) chiese un correttivo di circa 36 milioni di euro ed uno stanziamento *ad hoc* di 50 milioni di euro per i piccoli comuni. Ritiene che tale richiesta, in fase di predisposizione della legge di bilancio, fosse sostenibile in quanto volta a sterilizzare il meccanismo di perequazione, consentendo agli enti meno dotati di continuare a beneficiare di risorse e a quelli più dotati di non perderle, così come accaduto nei due anni precedenti. Considera che, ai fini dell'alimentazione del Fondo, doveva, a maggior ragione, essere tenuta in considerazione - seppur con risorse modeste - l'attuale dinamica iper-inflattiva, mai verificatasi in passato, che attualmente sta fortemente incidendo su tanti comuni della Penisola. Per queste ragioni l'ANCI, pur comprendendo le difficoltà di tenuta finanziaria complessiva, non esprime accordo. Auspica che si possa trovare una soluzione e ritiene necessario ed opportuno un approfondimento del tema.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario FERRO** rileva che le disponibilità finanziarie sono limitate ma che, come rappresentato dal Presidente Meloni nel *Question time*, il Governo è consapevole della situazione e disponibile ad un approfondimento.

Il **Sottosegretario SAVINO** nel premettere che il Fondo di solidarietà comunale è il meccanismo che garantisce che le funzioni essenziali dei comuni vengano assicurate in modo prioritario su tutto il territorio nazionale, rappresenta che questo meccanismo doveva intervenire riducendo inefficienze e sprechi e concentrando le risorse sui servizi di valore per i cittadini. Questo meccanismo, per sua natura, comporta che - in maniera graduale e costante - alcuni comuni vadano ad incrementare le proprie risorse, mentre altri le riducano anche parzialmente. Ritiene che chiedere che queste perdite vengano compensate possa significare sconfessare il meccanismo basato sulle capacità fiscali, sui costi e sui fabbisogni standard. Si dichiara consapevole delle numerose esigenze a cui occorre dar risposta a beneficio del comparto dei comuni, delle province e delle città metropolitane, senza però dimenticare le esigenze dei piccoli comuni, che rappresentano una quota rilevante dell'assetto istituzionale del Paese. Rappresenta, inoltre, che esiste una componente verticale che alimenta il Fondo di solidarietà, orientato in modo puntuale sui servizi sociali (asili nido, trasporto scolastico, studenti disabili, eccetera) e che, quindi, debba essere riconosciuto il passo in avanti compiuto. Ritiene, infine, un controsenso pretendere che non vi siano perdite ma, altresì, che - se si vuole superare la logica della spesa storica e continuare nel discorso del federalismo fiscale, quello della *Spending review*, in un momento di alta inflazione e in assenza di risorse specifiche in favore dei piccoli comuni - questo sia, sicuramente, un tema di confronto. Si dichiara, pertanto, disponibile ad un confronto rispettoso e costruttivo.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, aderisce alla posizione dell'ANCI, soprattutto per quel che riguarda le esigenze dei piccoli comuni. Chiede al Governo uno sforzo ulteriore, anche considerando che i nuovi principi della riforma fiscale determineranno altri criteri ed altri meccanismi, soprattutto per il riparto e l'utilizzo dei tributi locali. Chiede, altresì, di chiudere questo capitolo del vecchio modello di utilizzo del Fondo di solidarietà, di modo che nel nuovo capitolo si possano determinare equilibri più attenti, più accorti e più aderenti alle esigenze dei fabbisogni degli enti locali.

Il **Sottosegretario FERRO** propone un approfondimento di una settimana, anche rispetto a quanto emerso nel dibattito parlamentare, con l'auspicio che si possa individuare una soluzione.

Il **Sottosegretario SAVINO** si dichiara disponibile.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sindaco CANELLI**, a nome dell'ANCI, sottolinea che, con questa impostazione del Fondo, ancora 3800 comuni andrebbero a perderci e che di questi molti sono piccoli. Si dichiara disponibile ad un incontro, in qualsiasi momento, con il Sottosegretario Savino al fine di approfondire queste tematiche, in un'ottica di leale e corretta collaborazione istituzionale.

Il **Sottosegretario SAVINO**, al fine di un più puntuale approfondimento, chiede la possibilità di un rinvio non alla prossima settimana ma a quella successiva.

Il **Sindaco CANELLI**, a nome dell'ANCI, conferma la disponibilità.

Il **Sottosegretario FERRO** acquisito il parere favorevole anche di ANCI, comunica che il punto 1 dell'ordine del giorno è rinviato.

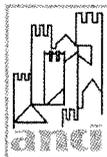
Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 2 dell'ordine del giorno** recante “*Schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024, di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e del contributo di natura corrente di 2,5 milioni di euro per l'anno 2024, di cui all'articolo 10, comma 10-ter del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14*”.

Il **Sindaco CANELLI**, a nome dell'ANCI, esprime intesa.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime intesa.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- ai sensi dell'articolo 1, comma 853, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sancisce intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2024, di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e del contributo di natura corrente di 2,5 milioni di euro per l'anno 2024, di cui all'articolo 10, comma 10-ter del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14.



Alc. 1

Roma, 16 marzo 2023

## Conferenza Stato-Città e autonomie locali

### Punto 1 – Schema di decreto e Nota metodologica su determinazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale 2023

#### **NON SI ESPRIME ACCORDO**

Il riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) dipende da aggiornamenti e cambiamenti di metodologia che ogni anno modificano i fabbisogni e le capacità fiscali standard dei Comuni. A questi cambiamenti si aggiunge la crescita delle percentuali di perequazione, tuttora in corso, che si concluderà nel 2030.

Nel primo periodo di applicazione della perequazione (2015-2018), la redistribuzione delle risorse è avvenuta in massima parte in modo *orizzontale*: circa 200 milioni di euro all'anno si sono spostati dagli enti con capacità fiscali maggiori dei rispettivi fabbisogni, agli enti meno dotati.

Questo sistema è stato fermato per la sua evidente insostenibilità e dal 2020 il percorso perequativo è stato reso meno rapido, spostando il completamento della perequazione al 100% dal 2021 al 2030, ma al tempo stesso più incisivo, attraverso l'aumento delle risorse oggetto di perequazione.

Inoltre, dal 2020 al 2022 è stato possibile mandare avanti la perequazione a favore dei Comuni meno dotati senza diminuire le risorse degli altri Comuni, utilizzando parte delle risorse spettanti a comparto dei Comuni per il progressivo reintegro del taglio da decreto n. 66/2014, pari a 100 mln. nel 2020, 200 mln. nel 2021 e 300 mln. nel 2022, fino al valore a regime di 560 mln. dal 2024.

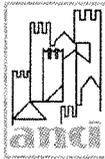
I Comuni si sono quindi fatti carico di finanziare in modo *verticale* la perequazione, in assenza di un vero fondo perequativo statale previsto dall'articolo 119 della Costituzione, terzo comma: *“La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.”*

Nel 2023 queste risorse aumentano di 80 mln., di cui 50 introdotti dalla legge di bilancio anticipando parte dell'aumento previsto nel 2024, e non sono sufficienti a fronte dei cambiamenti derivanti da tutte le modifiche apportate.

La **proposta di FSC 2023** portata all'esame della Conferenza comporta **un finanziamento “orizzontale” di 36 mln. di euro circa**, che devono essere assicurati riducendo l'assegnazione per circa 3.800 Comuni.

L'ANCI ritiene assolutamente inopportuna questa soluzione, sulla base di considerazioni specifiche e di più generale contesto economico-finanziario:

- 1- in primo luogo, solo il senso di responsabilità dell'ANCI e dei Comuni ha permesso l'utilizzo delle risorse restituite a rimedio del taglio ex dl 66/2014 per il pareggio delle riduzioni perequative, permettendo così il progredire della perequazione per gli enti beneficiari. L'incremento di queste risorse, insufficienti per il 2023, si fermerà comunque a decorrere dal 2025. **La dimensione dello sbilancio residuo attuale** (-36 mln. nel 2023) **può sembrare lieve, ma il processo perequativo residuo richiederà**



**prevedibilmente tra il 2025 e il 2030 oltre 600 mln. di euro che allo stato attuale sono interamente a carico del comparto comunale;**

- 2- in concomitanza con lo sbilancio da perequazione, altre due misure non corrette dalla legge di bilancio producono serie riduzioni di risorse:
- il taglio stabilito da “*spending review* informatica” introdotto dalla legge di bilancio 2021 (comma 850- 853, legge 178/2020), pari a **100 milioni di euro sui Comuni** e a **50 milioni di euro su Province e Città metropolitane;**
  - il **mancato ripristino del contributo di 50 mln. assegnato ai piccoli Comuni in spopolamento** e in condizioni di debolezza economica, per il solo 2022. Queste risorse sono molto rilevanti per i Comuni beneficiari (circa 1000 nel 2022, aumentabili a circa 1.400 con l’aggiustamento dei criteri proposto da ANCI), in quanto gli schemi di calcolo dei fabbisogni e delle capacità fiscali standard tendono a penalizzare i piccoli Comuni. Questo argomento è stato più volte sollevato negli scorsi anni, con risultati ancora poco incisivi. La penalizzazione coinvolge anche numerosi piccoli enti di aree interne, non particolarmente dotati di risorse;
- 3- infine, il contesto socio-economico, caratterizzato dalla crisi energetica e dall’inflazione, incide molto negativamente sulla capacità di ampie fasce di enti locali di assicurare gli equilibri correnti e di far fronte agli importanti impegni connessi all’attuazione del PNRR.

Il calcolo del FSC non tiene minimamente conto né delle condizioni finanziarie degli enti assegnatari (disavanzi pregressi, indebitamento, ecc.), né del fatto che per la prima volta dalla sua istituzione le assegnazioni FSC sono depauperate da **un tasso di inflazione al 15%, comprensivo di quanto già registrato per il 2022 (+8,1%) e previsto per il 2023 (6,3%, fonte BCE).**

La Commissione tecnica per i fabbisogni standard non ha ritenuto di affrontare queste problematiche giudicandole estranee ai suoi compiti. Riteniamo tuttavia che il Governo abbia ben presente che definire dei “*fabbisogni*” senza tener conto del valore reale delle assegnazioni conseguenti fa perdere di significato all’intero sistema perequativo, con evidenti rischi di rigetto e di una nuova battuta d’arresto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, **l’ANCI non esprime accordo allo schema di determinazione e riparto del FSC 2023, sottolineando l’assenza di interventi** che incidano sui punti critici sopra rappresentati, con particolare riguardo a:

- integrazione di risorse per circa 40 mln. di euro al fine di azzerare le differenze negative sul FSC 2023 indotte dalla perequazione
- chiarimenti sulle modalità di attuazione (o, auspicabilmente, sull’abolizione) del taglio di 100 mln. a carico dei Comuni e di 50 mln. a carico di Province e Città metropolitane;
- chiarimenti sulla auspicata volontà di stabilizzare il contributo annuale per i piccoli Comuni in spopolamento, assegnato nel 2022 per un importo di 50 mln. di euro.

E si riserva di valutare eventuali azioni in sede giudiziale.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario FERRO**, non essendovi ulteriori interventi, alle ore 12,35 dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario  
Anna Lucia Esposito

*Anna Lucia Esposito*

Il Sottosegretario di Stato  
al Ministero dell'interno  
Wanda Ferro

*Wanda Ferro*